



## **Bollettino Novità NS**

**NSDAP/AO : PO Box 6414  
Lincoln NE 68506 USA  
[www.nsdapao.org](http://www.nsdapao.org)**

#1108

08.06.2024 (135)

**Michael Kühnen**

# **La seconda rivoluzione Volume II: Lo Stato del popolo**

## **Parte 5**

L'eredità e l'esecutore del vecchio movimento operaio divennero il nazionalsocialismo e il fascismo. È simbolico che le organizzazioni dei lavoratori - KPD, SPD e sindacati - fossero praticamente prive di sostegno di massa nel 1933 e dovessero accettare la loro dissoluzione senza opporre resistenza. Ed è anche un simbolo della transizione dal movimento marxista al movimento operaio nazionale il fatto che solo lo Stato popolare nazionalsocialista soddisfacesse la vecchia richiesta e dichiarasse la giornata di lotta delle classi lavoratrici, il Primo Maggio, una giornata nazionale di commemorazione.

Qualcosa di simile è stato realizzato dal fascismo italiano, il cui Duce - Benito Mussolini - ha incarnato questo cambiamento nella sua stessa persona, essendo stato prima il leader dell'ala rivoluzionaria del Partito Socialista e direttore dell'organo centrale "Avanti". Ora, laddove il pugno non minacciava più, ma la mano aperta era tesa nel saluto fascista, poteva iniziare quello sviluppo che integrava i lavoratori nella comunità nazionale su un piano di parità, portava il movimento operaio alla vittoria dando forma a un socialismo nazionale e poneva fine alla lotta di classe.

Questa Volksgemeinschaft continua ad avere effetti ancora oggi, almeno in Germania, dove è stata realizzata in modo più energico e deciso rispetto al fascismo.

La rinascita del socialismo riformista, del socialdemocratismo e dei sindacati dopo la guerra che ci è stata imposta non solo è reazionaria, ma a lungo andare mette in pericolo l'unità del nostro popolo che è nata con grandi difficoltà e sacrifici. Questa corrente politica ha superato se stessa, non corrisponde né alla realtà né alle esigenze del popolo, e nemmeno della classe operaia, e nel migliore dei casi potrebbe portare al disastro.

Dalla metà degli anni Sessanta, il marxismo si è impadronito di gran parte della giovane élite intellettuale del nostro popolo. Il nucleo di questo "neo-marxismo" era e rimaneva il movimento studentesco, che a sua volta divenne presto vittima del vicolo cieco ideologico. La scintilla rivoluzionaria non si è propagata alla classe operaia perché l'arroganza di classe borghese degli studenti marxisti ha ignorato le esigenze delle grandi masse popolari, deridendole addirittura come "idee piccolo-borghesi".

La conseguenza è stata il fallimento del movimento studentesco e la sua scissione in rivoluzionari armati, socialisti riformisti, comunisti ortodossi, maoisti/stalinisti e socialisti indogmatici. A noi interessano solo questi ultimi, che negli ultimi anni hanno ottenuto molti risultati politici:

La parte della Nuova Sinistra che si organizza, ad esempio, nel movimento antinucleare e nei gruppi e liste alternative, deve essere presa molto sul serio dal punto di vista ideologico. Qui sono all'opera giovani idealisti e rivoluzionari. Come ho già spiegato in "Fede e lotta", bisogna far capire a questi giovani che se iniziano a staccarsi gradualmente dai dogmi marxisti e a cercare un nuovo tipo di socialismo, cadranno inevitabilmente sotto l'incantesimo delle idee fasciste, se non addirittura nazionalsocialiste.

Da quando la sinistra non dogmatica ha iniziato ad affrontare seriamente le debolezze della dogmatica marxista, si è impercettibilmente avvicinata a noi senza volerlo, senza rendersene conto e mantenendo la sua insensata fraseologia pseudo-moralistica "antifascista".

Così, i nazionalsocialisti e i socialisti non dogmatici - certo anche i maoisti/stalinisti - concordano su vari punti di critica al capitalismo e all'antisemitismo, si oppongono entrambi alla divisione e alla sottomissione del mondo tra capitalismo e comunismo mosaico, cercano una Terza Via tra le superpotenze e la loro ideologia; e sono rivoluzionari. La Nuova Sinistra sta iniziando a scoprire la questione nazionale, mentre notiamo che il corporativismo e le idee democratiche razziali hanno alcuni punti in comune.

E di tanto in tanto, ai margini delle dispute politiche, entrambe le parti hanno

incontri ideologici sorprendenti: Nei raduni contro l'imperialismo sovietico, a sostegno della rivoluzione palestinese, per protestare contro la distruzione ambientale.

Certo, le incompatibilità prevalgono sempre, poiché la sinistra agisce con un atteggiamento completamente diverso nei confronti della vita e il nazionalsocialismo rimane un baluardo affidabile contro qualsiasi tipo di schiavitù vestita di marxismo, ma nella misura in cui la giovane sinistra comincia a dubitare dei dogmi marxisti, ci sono comunque, come prima, dei punti di contatto tra "gente di destra da sinistra" e "gente di sinistra da destra", tra socialisti non dogmatici e nazionalsocialisti rivoluzionari. Dobbiamo usare questi tocchi per ridare a questi giovani idealisti fuorviati la fiducia nel loro popolo, senza togliere loro il sogno della rivoluzione.

### **Ma il portatore della rivoluzione è l'intero popolo, non il proletariato.**

L'artefice della rivoluzione è il nazionalsocialismo. Nel nazionalsocialismo, tutte le correnti nazionali, socialiste e rivoluzionarie si uniscono e danno forma allo Stato popolare del futuro. Non è il desiderio dei lavoratori di svolgere il compito che Karl Marx aveva previsto per loro. L'operaio può essere costretto a farlo solo con la forza. L'obiettivo dell'operaio è piuttosto quello di diventare un membro paritario e rispettato della Volksgemeinschaft. È per questo che il Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori si batte!

Pertanto, se vogliamo instaurare uno Stato popolare e non una dittatura di partito, dobbiamo rivolgerci al popolo invece di affidare al proletariato un compito che non può e non vuole svolgere.

Alcuni entusiasti idealisti stanno lavorando per l'intera Umanità. Non dimentichiamo che sia l'alta finanza sia la cricca dei dirigenti comunisti - entrambi sotto l'influenza sionista - stanno abusando di queste tendenze per favorire la costruzione dello Stato coercitivo mondiale che stanno progettando. Anche senza questo abuso, l'ideologia dell'umanità rimarrebbe un'illusione perniciosa. È vero che per la prima volta nella sua storia l'umanità si trova di fronte a problemi globali quasi insolubili, che non possono più essere superati nell'ambito degli Stati nazionali e che richiedono misure comuni e globali.

Ma l'esperienza ci insegna che la cooperazione o addirittura la fusione sono possibili solo quando c'è un grande compito comune o un pericolo che minaccia la vita di tutti. E non è nemmeno il caso di pensare all'intera umanità. Al contrario:

Il mondo bianco perirebbe se considerasse il suo compito come quello di promuovere il resto dell'umanità nel modo richiesto dall'astratta giustizia

planetaria. Non saremmo in grado di mantenere il nostro tenore di vita, né il nostro livello di sviluppo tecnico e scientifico, e la nostra debolezza razziale metterebbe addirittura in discussione la nostra sopravvivenza biologica in queste circostanze.

I conflitti di interessi e di obiettivi tra le razze sono così fondamentali e inconciliabili che le soluzioni planetarie rimarranno del tutto impensabili per molto tempo. Né si intravede una grande minaccia comune. È vero che i problemi del prossimo millennio richiedono unità politiche sovranazionali - ma su base razziale!

È il mondo bianco che affronta compiti comuni ed è esposto agli stessi pericoli, non l'umanità. Pertanto, il nostro obiettivo è anche la comunità ariana dei popoli e non una concezione irrealistica ed estasiante di un'umanità che non esiste come unità e che può esistere nel prossimo futuro al massimo come un'agghiacciante minaccia di una società schiavista dominata dai sionisti, in cui la razza bianca sia costretta o sedotta alla miscegenazione e quindi scompaia dal mondo.

Alleanze e unioni con popoli di razza straniera sono possibili e utili - come una volta l'asse Berlino - Tokyo - o in futuro l'unità del globo romano. Questi sono i requisiti di una politica nazionale responsabile.

L'"umanità", invece, rimane un'illusione che dimentica la lotta razziale come fatto fondamentale perché è pronta ad arrendersi. La pace eterna è un'illusione - e nemmeno particolarmente bella! Perché significa la fine di un mondo come lo conosciamo, un mondo di lotta e di libertà vigilata maschile. Sarebbe lo stato finale paralizzante di una razza morente che si è ritirata in un angolo imbronciato della storia del mondo e che aspetta di vedere chi le toglierà la polvere dagli occhi e le spalmerà la carne.

Abbiamo visto che il materialismo è disumano, che l'imprinting religioso è un'epoca passata della storia e che l'attaccamento alla libertà dell'individuo, al proletariato o persino all'umanità è un'aberrazione del pensiero umano. Così il nostro intelletto, come la legge eterna della natura, ci indica la struttura di base di tutta la vita:

**Riconosciamo ancora una volta le verità del nazionalsocialismo - che ci piacciono o meno.**

Sono stati i nostri compagni inglesi che, per quanto ne so, sono stati i primi dopo la guerra a riassumere questa verità fondamentale nel breve e memorabile slogan che oggi determina il lavoro politico dei nazionalsocialisti in tutto il mondo ariano:

## Per la razza e la nazione!

### Per la razza e la nazione!

Il lettore attento avrà notato che ho spesso menzionato una differenza nella valutazione del nazionalsocialismo e del fascismo. A questo punto è utile spiegare la differenza. Non lo faccio per creare una frattura tra noi e i nostri compagni fascisti, né per dimostrare che il fascismo è sbagliato:

Il fascismo è l'unica visione del mondo nella nostra sfera culturale che non sia ostile al nazionalsocialismo. Prima, durante e dopo la guerra, i fascisti hanno combattuto fianco a fianco con noi, all'inizio - negli anni Venti - la Rivoluzione fascista è stata un esempio luminoso e un segnale incoraggiante per noi - **Adolf Hitler: "La Camicia Marrone probabilmente non sarebbe mai esistita senza la Camicia Nera"**.

Tuttavia, il nazionalsocialismo non è semplicemente un fascismo tedesco. Naturalmente, le somiglianze nella forma e nel contenuto sono predominanti e le differenze sono ulteriormente offuscate dal fatto che c'erano e ci sono correnti nazionalsocialiste in quasi tutti i movimenti fascisti del mondo bianco. E alcuni di questi movimenti si definivano fascisti anziché nazionalsocialisti solo per ragioni di tattica politica.

Se chiamiamo il nazionalismo, il socialismo - inteso come idea di comunità popolare corporativista - e la conoscenza dell'importanza della razza i fondamenti essenziali della nostra fede e vediamo nel capitalismo, nel comunismo e nel sionismo i nostri principali nemici, riconosciamo subito la differenza cruciale: il fascismo non è necessariamente razzializzato e non vede nel sionismo un nemico in ogni circostanza.

Ecco perché nel dopoguerra sono esistiti Stati fascisti - ma non Stati nazionalsocialisti - indipendentemente dall'origine razziale di questi sistemi. Il più noto tra questi:

Argentina sotto Peron, Indonesia sotto Sukarno, Egitto sotto Nasser e Ghana africano sotto Kwame Nkrumah. Sì - in circostanze estreme, si potrebbe descrivere il sionismo come una sorta di fascismo ebraico.

Così, mentre il nazionalsocialismo si limita consapevolmente alla razza bianca e quindi mantiene anche la sua unità ideologica e l'unità a causa dei problemi, dei compiti e degli interessi comuni - ad esempio, non ci potrà mai essere un serio conflitto tra il nazionalsocialismo tedesco, inglese o americano - , nel caso dei

movimenti fascisti dobbiamo sapere che le alleanze devono essere prima concluse e negoziate e non derivano necessariamente dai punti in comune ideologici.

Il fascismo, a causa della mancanza di una base razziale, è anche più orientato allo Stato e alla sua forma rispetto a noi. Il suo nazionalismo è talvolta più antiquato e non orientato al futuro - un nazionalismo di Stato anziché un nazionalismo popolare come il nostro. Pertanto, in caso estremo, sono concepibili conflitti e persino guerre tra Stati fascisti, ma mai tra Stati nazionalsocialisti.

Dobbiamo rispettare il fatto che i popoli bianchi decidano per il fascismo invece che per il nazionalsocialismo, ma i compagni devono essere consapevoli dei problemi di questa decisione. Per questo motivo ho espresso per una volta in modo così chiaro le differenze tra le due idee, senza voler distruggere il vecchio e collaudato cameratismo tra la rivoluzione nazionalsocialista e quella fascista.

Qui sta il significato della nostra vita personale e nazionale. La lotta per la sopravvivenza e per una nuova fioritura dell'umanità ariana fonde il nostro piccolo io con il potente flusso della storia. Il sogno di una nuova civiltà avanzata sta sorgendo davanti ai nostri occhi. Tra pochi anni l'ariano entrerà in un nuovo millennio della sua esistenza storica. Dipende solo da noi se questo diventerà una pietra tombale o un monumento a una nuova grandezza.

Noi nazionalsocialisti vogliamo plasmare l'ordine del prossimo millennio! Non possiamo immaginare come sarà questo Nuovo Ordine. Ci troviamo con il cuore che batte davanti alla porta di una cultura inimmaginabilmente grande, bella e travolgente. Non la vedremo più, ma stiamo aprendo il terreno per essa.

Chi può dire come sarà un impero in cui l'ariano potrà dimostrare ancora una volta di essere un creatore di cultura, un impero per il quale la conoscenza e tutta la ricchezza di questa terra saranno un giorno a sua disposizione? E non è solo questo ordine mondiale ariano il nostro obiettivo. Dietro c'è ancora un sogno segreto, l'ultima meta nascosta: l'Uomo Nuovo!

Nietzsche dice: *"L'uomo è qualcosa che deve essere superato"*. Siamo qui, fedeli e scossi, davanti alla frontiera più esterna e finale della nostra visione del mondo nazionalsocialista, dietro la quale si rivelerà solo il senso dello sviluppo di tutta la vita, il senso dell'evoluzione. L'essere umano che esaurisce tutto ciò che si nasconde in lui, che si propone di conquistare l'universo e di sconfiggere il tempo, l'essere umano che comprende se stesso solo come un ponte verso qualcosa di inimmaginabilmente grande e nuovo, che osa compiere il passo successivo nell'evoluzione.

Qui il combattente deve tacere, solo il poeta può parlare. Per coloro che sentono

dentro di sé un senso di grandezza, lo Zarathustra di Nietzsche può dare un'idea delle ultime cose.

È un sogno che sta alla base di tutto. Un sogno antico come la razza ariana:

Ovunque l'uomo ariano costruì possenti templi, alte torri e possenti piramidi per avvicinarsi al cielo e raggiungere le stelle. Oggi non ci è concesso altro che cogliere questo angolo di mistero del nostro essere storico e della nostra vita.

Il nostro desiderio è l'Uomo Nuovo che giustifica e completa la storia dell'umanità. L'uomo è qualcosa da superare.

Solo il nazionalsocialismo, che riunisce in sé tutte le forze e le possibilità della razza ariana, può formare e allevare l'Uomo Nuovo, perché questo sviluppo è determinato tanto spiritualmente quanto biologicamente. Ci proveremo.

**Per la razza e la nazione!**



**NS KAMPFRUF**  
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

Der Kampf geht weiter!

Seit langem haben nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung wieder alle 29 Zonen in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Tabakfabrik von Massenmord, Verbrechen, Verfolgung und Verdrängung haben nicht aufgehört, der Kampf der gesamten NSDAP gegen die jüdische Welt ist nicht zu unterbrechen.

Alle Nationalsozialisten sind von heute an verpflichtet, die NSDAP zu unterstützen und sich für die Erhaltung unserer weißen Völker zu einsetzen. Die Bewegung ist nicht wieder zu werden, aber die Größe des heutigen Völkertums ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der vornehmste Gegner ist aber dabei, das Volkstum – gegen alle weißen Völker (?) – zu behaupten. Seine Mittel sind Erziehung, Überzeugung und Kampferziehung.

Ein "Agit" oder "Slag", ist ein Walkampf oder ein Streikkampf, ein ein Propagandakampf innerhalb oder mit einem Volkstum oder einer Partei. NSDAP ist nicht zu unterbrechen!

Heil Hitler!  
Gerhard Lusch



**TROTZ VERBOT NICHT TOT!**



**Bollettino Novità NS**  
[www.nsdapao.org](http://www.nsdapao.org)

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

**Rapporto frontale**  
**Intervista con Molly**

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità ([www.mouningtheuncient.com/truth.htm](http://www.mouningtheuncient.com/truth.htm)). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



the **NEW ORDER**

Number 179 (133) Founder 1975 April 26, 2012 (133)

**The Fight Goes On!**

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware citizens and racial Klansmen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are anti-White immigration, culture destruction, and race-mixing.

Whether "Agit" or "Slag", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

Heil Hitler!  
Gerhard Lusch



**TROTZ VERBOT NICHT TOT!**

# Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue  
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue  
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

<p><b>SS Defender against Bolshevism</b> by Reichführer SS Heinrich Himmler</p> <p>FOR DANMARK! MOD BOLCHEVISM!</p>  <p>Translated from the SS Original</p>	<p>Julius Steinhilber der Dritte Reich Original Book</p> <p><b>The Poisonous Mushroom</b></p>  <p>Translated from the Third Reich Original <i>Der Giftpilz</i></p>	<p>Karlheinz Hoffmann</p> <p><b>Hitler in Italy</b></p>  <p>English / German Deutsch / English</p>	<p><b>SS Viewpoint – Vol. 9</b> Wife and Family</p> 	<p>Theodor Fritsch</p> <p><b>The Sins of High Finance</b></p> 	<p><b>Luftwaffe War Art</b> Die Luftwaffe im Bild</p>  <p>English - German / Deutsch - English</p>
--	---	---	---	--	---

**BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!**  
[www.third-reich-books.com](http://www.third-reich-books.com)



**NSDAP/AO**  
**Fight Back!**



[nsdapao.org](http://nsdapao.org)

Contact us to find out how YOU can help!